

DEMOCRAZIA

**stato di elaborazione del tema
da parte del gruppo A.R.Co.**

1.Sviluppi precedenti

- 1.1. La domanda era: "che cosa fare dopo Balducci?":
 - a) elaborare idee del gruppo?
 - b) diffonderle?
 - c) concorrere ad attuarle?
- 1.2. A partire dal 1993 (incontro di Amelia), diversi tentativi;
qualche risposta sporadica
è nata l'iniziativa di Ostia
- 1.3. Punti di forza e punti di debolezza dell'iniziativa di ostia
attualità e realismo delle problematiche suscitate
circostritta partecipazione del gruppo
problemi dell'interlocutore locale
debolezza strutturale
- 1.4. Continua la ricerca di:
un tema aggregante e dotato di carisma

2.Il tema "democrazia"

Emerge come risposta a domande del tipo:

**Come rifondare la società su una Etica sociale?
E' possibile una etica sociale ed istituzionale fondata a partire
dall'Altro, come portatore di istanze personali, di bisogni e di
competenze specifiche?**

La trattazione del tema si sviluppa dai limiti della considerazione dell'Altro come pura fonte di etica individuale;
solo un contesto di diritto generalizzato e di partecipazione/sussidiarietà universale garantisce il superamento della autoreferenzialità e delle esclusive emarginanti.

3.Contributi delle discussioni del gruppo

Ecco alcune delle problematiche emerse:

- Come rendere percepibile un bene comune da perseguire insieme: esigenze di analisi;
- esigenza di attivare un processo di discernimento:
 - come riconoscere un ordine sociale giusto?
 - quale è una autentica democrazia?
 - come distinguere il vero bene comune?
- quale relazione c'è tra la democrazia e la fondazione di un popolo, in senso biblico?
- come difendersi dalla tentazione del popolo-massa?
(infantilismo e dipendenza dell'uomo di oggi, mass-media ecc.)
- qual è la relazione con la libertà?
- a quale livello si colloca correttamente il problema della democrazia:
 - antropologico?
 - etico? teologale?
 - giuridico?

- funzionale? utilitaristico?
- ideologico o di parte (per es. "democrazia borghese")
- democrazia come contesto del cambiamento?
- Come si inserisce la tematica dell'Altro?
 - donna
 - giovane
 - povero
 - immigrato
 - emarginato
 - diverso
 - popolazione emergente, ecc.
- Come far crescere il "popolo", in modo che la democrazia diventi fattore costitutivo della mente?
- Come far fronte a forme di tirannia nuove, specie quelle che si camuffano da democratiche? (problema dei poteri minacciosi contemporanei)
- Come tener conto dei nostri **limiti** ed uscire da un complesso di **impotenza**?

4. Problema latente e specifico: la democrazia nella Chiesa

Problema primario o marginale?

Problema teologico, giuridico, funzionale, etico, di moda?

Quale democrazia? (rappresentanza, elezione, partecipazione, sussidiarietà sostanziale dei carismi, controllo dei poteri, spazio alla libertà dello Spirito)

A quale livello affrontare il problema?

5. Che cosa si può fare?

Le domande sul "fare" si possono suddividere in tre categorie

- a) **sensibilizzare**: coinvolge la scelta del messaggio e dei destinatari
- b) **affiancare e sostenere**: implica la scelta dei referenti, insieme con i quali procedere alla:
 - analisi, interpretazione comprensione dell'oggi storico
 - divulgazione-pubblicizzazione delle conclusioni
- c) **fare**, che si esplicita in:
 - agire democratico:
 - tra di noi
 - con compagni di cammino
 - con la città
 - con il "popolo"
 - con la Chiesa
 - promozione e difesa della democrazia:
 - approfondimento pubblico del tema
 - esercizio di azioni politiche, micro e macro.